



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

STRUTTURA COMMISSARIALE DPGR N. 142/2016

COMMISSARIO ANTONIO CINELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 117 del 27-07-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 569 - Data adozione: 19/01/2021

Oggetto: Intervento "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque". Disposizione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, dell'occupazione anticipata d'urgenza e determinazione in via provvisoria l'indennità di esproprio delle aree interessate dal Piano Particellare di Esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/01/2021

Numero interno di proposta: 2021AD000398

IL COMMISSARIO

Richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3325 del 07/11/2003;

Vista l'ordinanza commissariale A/47 del 25/06/2007 relativa alla "Revisione e rimodulazione del piano generale degli interventi per la messa in sicurezza idrogeologica nel territorio della provincia di Massa Carrara interessato dagli eccezionali eventi atmosferici del 23 e 24 settembre 2003 (ordinanza commissariale A/20 del 1 marzo 2005)";

Visto il decreto dirigenziale n. 5802 del 01/12/2008 avente ad oggetto "Evento alluvionale del 23/09/2003 in Provincia di Massa-Carrara. Attuazione del Piano di cui all'Ordinanza A/47 del 25/06/07. Impegno di € 3.593.000,00 a favore della Provincia di Massa-Carrara" che individuava nell'allegato A) l'intervento: n. 28 Sistemazione del ramo di Colonnata del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (I° lotto) – finanziato per € 548.000,00; n. 35 Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque – finanziato per € 1.475.000,00;

Vista la legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse regionale e per la realizzazione di opere private);

Considerato che gli interventi sopra descritti rientrano tra gli interventi strategici di cui alla sopra citata L.R. n. 35/2011 in quanto finanziati in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 35/2011;

Visto il D.P.G.R.T. n. 163/14 con il quale veniva nominato Commissario ad acta, per la Provincia di Massa Carrara, l'Ing. Antonio Cinelli per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di: "Sistemazione del ramo di Colonnata del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (I° lotto)"; "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque;

Visto il D.P.G.R.T. n. 215 del 30/12/2014 con il quale si è integrato il D.P.G.R.T. n. 163/14 per gli aspetti concernenti la nomina di consulenti e collaboratori del Commissario ad acta;

Vista la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 recante "*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali n.ri 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*";

Visto il D.P.G.R.T. n. 186 del 29/10/2015 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Vista la D.G.R.T. n. 1301 del 29/12/2015 con la quale sono state trasferite alla competenza regionale le opere già commissariate con il sopra citato D.P.G.R.T. n. 163/14, prevedendo che il Commissario Ing. Antonio Cinelli continui il suo mandato in nome e per conto della Regione Toscana, ai sensi del comma 9, art. 10 della sopracitata L.R. n. 22/15;

Visto il D.P.G.R.T. n. 142 del 28/09/2016 con il quale è stata creata la struttura commissariale per la gestione di tutti gli interventi di cui alla D.G.R.T. n. 1301/2015 sopra citata, struttura inserita d'ufficio nell'organigramma della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Richiamato il D.P.G.R.T. n.198 del 29/12/2016 con il quale viene rideterminato l'incarico del Commissario Ing. Antonio Cinelli, decretando che il Settore regionale di riferimento per l'attuazione degli interventi per i quali opera il Commissario è il Settore Assetto Idrogeologico, e viene nominato RUP degli interventi di cui al D.P.G.R.T. n. 163/14 l'Ing. Gennarino Costabile;

Richiamato il D.P.G.R.T. n. 205 del 19/12/2018 con il quale viene nuovamente rideterminata la durata dell'incarico del Commissario Ing. Antonio Cinelli in relazione all'intervento "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque;

Richiamato il decreto n. 14695 del 03/09/2018 con il quale si dà attuazione a quanto previsto nella sopracitata D.G.R.T. n. 1301/15 in merito al subentro della Regione Toscana nella gestione delle risorse impegnate sul proprio bilancio e non ancora liquidate in favore della Provincia di Massa Carrara, mediante il reintroito delle stesse da parte della Regione, in qualità di nuovo soggetto attuatore degli interventi oggetto del presente atto, e contestualmente si liquidano alla Provincia di Massa Carrara a titolo di rimborso le somme già anticipate e rendicontate;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 18255 del 08/11/2019 con il quale, dando atto della chiusura della Conferenza dei Servizi del 09/05/2017, è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque", oggetto del presente atto;

Richiamato il D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 (e ss. modifiche e integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Richiamata la L.R. n. 30/2005 ("Disposizioni in materia di espropriazione in materia di pubblica utilità");

Richiamato il decreto n. 10468 del 18/10/2016 avente per oggetto "Modalità operative ufficio regionale espropriazioni";

Dato atto pertanto che si è provveduto a inviare gli avvisi di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 legge n. 241/90 e di avvenuto deposito del progetto, ex art. 16, comma 4, D.P.R. n. 327/01 ai proprietari coinvolti dall'attività di esproprio;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 14/05/2020 con la quale il Comune di Carrara ha proceduto all'adozione della variante per l'apposizione del vincolo espropriativo secondo le procedure semplificate di cui all'art. 34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. n. 65/2014;

Considerato che la variante è diventata efficace ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014, a seguito della pubblicazione da parte del Comune di Carrara sul BURT n. 29 del 15/07/2020, dell'avviso circa la non presentazione di osservazioni entro i termini stabiliti, così come comunicato dal Comune stesso con nota di cui al prot. RT n. 245764 del 15/07/2020;

Richiamato il proprio decreto n. 12816 del 17/08/2020 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque";

Dato atto che l'approvazione del suddetto progetto definitivo dell'opera da parte del sottoscritto

Commissario in data 17/08/2020, ha comportato dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace data la precedente approvazione della variante urbanistica da parte del Comune di Carrara;

Richiamato il decreto n.21114 del 22/12/2020 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque";

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di espropri di piccole porzioni di terreno di proprietà privata, come da Piano Particellare approvato con il decreto n. 18255/2019 sopraccitato;

Considerato quindi la necessità di procedere all'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01 per motivi di celerità di attuazione dell'intervento compreso nei piani di cui all'O.P.C.M. n. 3325/2003;

Viste le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. n. 327/01 ai soggetti interessati da espropriazioni;

Dato atto che, in esito alle suddette comunicazioni, sono pervenute n. 3 osservazioni, agli atti di ufficio;

Precisato, ai sensi del D.P.R. n.327/2001, che:

- le indennità vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- al fittavolo, mezzadro o al partecipante, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, spetta l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del medesimo decreto se il fondo era coltivato da almeno un anno a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità; tali indennità aggiuntive saranno corrisposte previo riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- i proprietari che non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso;
- il proprietario che condivida l'indennità offerta e che dichiari l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivida l'indennità offerta, o che non dichiari l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle

Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Lucca e Massa Carrara. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

- le occupazioni disposte con il presente decreto saranno eseguite nei modi di legge e con l'intervento di almeno uno dei tecnici, dipendenti dalla Regione Toscana, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni, nella data che verrà comunicata dal Commissario Ing. Antonio Cinelli; inoltre, se presenti, saranno ammessi al contraddittorio tutti i titolari di diritti reali o personali sui beni. Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Accertato che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica ricadono nelle zone identificate dalla Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Carrara in data 22/12/2020 ed acquisito al protocollo di questo Ente in data 30/12/2020. al n. 0456933, agli atti dell'ufficio.

Ritenuto pertanto che ci sono i presupposti per l'occupazione anticipata dei terreni per i lavori di cui in oggetto.

DECRETA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni per i quali, viene determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio come dettagliatamente riportato Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, per i lavori di "Sistemazione del ramo Torano del Torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque" ;
2. di stabilire che l'indennità, provvisoriamente determinata e computata sulle superfici di progetto, da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio e l'occupazione anticipata dei beni immobili, posti nel Comune di Carrara, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, è quantificata come riportato nell'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di stabilire che l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto, come identificati nell'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione del verbale di immissione in possesso e consistenza;
4. di dare atto che l'esecuzione del presente decreto dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. n. 327/2001;
5. di dare atto che l'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, avverrà nella data che sarà notificata agli aventi diritto dal Sottoscritto, con contestuale redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso, nei modi di cui al D.P.R. n. 327/2001 e precisato in premessa;
6. di dare, altresì, atto che:
 - i proprietari degli immobili indicati nell'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto, possono, nei trenta giorni successivi alla notifica del

presente decreto, comunicare alla Regione Toscana – Struttura Commissariale D.P.G.R. n. 142/2016 Ing. Antonio Cinelli, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello che verrà allegato alla lettera di comunicazione della data dell'immissione in possesso, che condividono l'indennità offerta, sia per l'espropriazione che per l'occupazione temporanea;

- in caso di silenzio l'indennità offerta si intende rifiutata;

- di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. n. 327/2001;

7. di dare atto che il Sottoscritto, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità che i proprietari non abbiano condiviso, alla competente commissione provinciale;
8. di disporre che il presente decreto sia notificato a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, Struttura Commissariale D.P.G.R. n. 142/2016 Ing. Antonio Cinelli, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
9. di dare atto che il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Commissario

Allegati n. 1

1

Elenco beneficiari

2040a971b0de43d7aaf82d75be644532e9fbdbd92dda1aa22c204a2e921ebd62

CERTIFICAZIONE